

Risposte al conflitto tariffario

Come la Svizzera può rafforzare la competitività interna nei prossimi 12 mesi

I nuovi dazi statunitensi sulle esportazioni svizzere colpiscono una parte significativa dell'economia e indeboliscono la competitività internazionale. In una nuova breve analisi, Avenir Suisse mostra quali contromisure può adottare a breve termine la Svizzera a livello nazionale. 15 misure concrete in cinque aree per sgravare l'economia nei prossimi dodici mesi.

A inizio agosto, il governo statunitense ha imposto un dazio del 39% su numerosi beni d'esportazione svizzeri, più del doppio rispetto all'UE. È interessato il 19% circa di tutte le esportazioni svizzere. Oltre ai costi diretti, i dazi creano soprattutto incertezza nella pianificazione.

Una cosa, per Avenir Suisse, è chiara: nella situazione data, l'inazione non è un'opzione. Nonostante i negoziati di politica estera rimangano centrali, il loro esito esula dall'influenza diretta della Confederazione. La politica, d'altra parte, può agire a livello nazionale sulle condizioni quadro per le imprese.

Riforme di politica interna per un impatto rapido

L'analisi propone 15 misure in cinque aree:

- **Mercato del lavoro:** modernizzare la legge sul lavoro, stabilizzare i costi salariali, non trasformare il lavoro ridotto in una soluzione permanente
- **Imposte:** standardizzare le aliquote IVA, evitare di aumentare l'onere fiscale, astenersi dal sospendere precipitosamente l'imposta minima OCSE
- **Legislazione:** accelerare le procedure di autorizzazione, istituire una «settimana della cancellazione» parlamentare, non adottare normative internazionali senza obblighi
- **Infrastrutture:** garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, espandere più rapidamente le reti digitali, astenersi da progetti di trasporto motivati da politiche regionali
- **Innovazione:** introdurre i visti per startup, rimuovere le barriere all'innovazione, non concedere sovvenzioni a specifici settori

Avenir Suisse mette in guardia da provvedimenti speciali di politica industriale. Anziché sostenere con sovvenzioni singoli settori, è importante rendere più resiliente la piazza nel suo complesso.

Le proposte si concentrano sull'evoluzione, piuttosto che sulla rivoluzione: analizzare attentamente lo status quo, apportare miglioramenti mirati e rafforzare, così, le fondamenta dell'economia svizzera. In un contesto geopolitico incerto, le aziende possono contare su un po' di vento in poppa almeno a livello nazionale.

«Risposte al conflitto tariffario», Jürg Müller, Patrick Leisibach, Michele Salvi, Patricia Schafer, Lukas Schmid e Diego Taboada, 8 pagine, disponibile online (in tedesco e francese) dal 20.08.2025, ore 05.00, su [avenir-suisse.ch](https://www.avenir-suisse.ch)

Ulteriori informazioni: Jürg Müller, +41 44 445 90 13, juerg.mueller@avenir-suisse.ch